

INDIVIDUAZIONE DEI PROCESSI “QUANDO APPROPRIATO”

(Traduzione del documento APG -Determination of the “where appropriate” processes, a cura del Comitato SGQ di AICQ)

Terminologia

Quando l'organizzazione verificata usa una terminologia differente da quella dell'auditor, quest'ultimo dovrebbe comprendere i concetti della ISO 9001:2000 sulla base della ISO 9000:2000 e fare un confronto incrociato, mentale o scritto, tra i termini utilizzati dall'organizzazione e quelli propri (a parità di concetti), evitando peraltro di utilizzare espressioni gergali dei SGQ.

La definizione di processo

Se la definizione di processo è interpretata diversamente tra auditor ed organizzazione, l'auditor dovrebbe cercare di comprendere il punto di vista dell'organizzazione, ed evitare di imporre il suo punto di vista a meno che non sia chiaro (in base ad adeguate evidenze oggettive) il mancato rispetto dei requisiti della norma, o che l'auditor ritenga che certi processi non sono stati correttamente individuati o che sono assenti.

Esclusioni

L'auditor dovrebbe riferirsi, per avere ulteriori suggerimenti, al punto 1.2 della ISO 9001:2000, al documento ISO/TC176/SC2/N524 “Le esclusioni ammesse nella ISO 9001:2000, e della Guida APC sui Campi di applicazione.

L'auditor, prima di arrivare ad una conclusione, dovrebbe ottenere evidenza oggettiva che l'organizzazione non può escludere uno specifico requisito.

E' buona prassi che l'auditor, per spiegare all'organizzazione le motivazioni, utilizzi come supporto la ISO 9000:2000 “SGQ – Fondamenti e terminologia” e il documento ISO/TC176/SC2/N524.

(La traduzione italiana del documento N524 è scaricabile gratuitamente dal sito www.aicq.it/vision2000/index.html)